

Il racconto

Le Fs si giustificano: "Tempi fisiologici"

In ritardo di sei mesi il restyling in Centrale

Tra un mese verranno aperte le prime biglietterie nuove. La stazione sarà inaugurata il 16 dicembre assieme all'alta velocità per Bologna

LUCA DE VITO

UNA prima parte dei lavori sarà completata a fine settembre. Poi, dopo circa due mesi, la nuova stazione Centrale sarà ufficialmente "spacchettata". Per l'esattezza il 16 dicembre, quando il grande cronometro in piazza Duca d'Aosta che scandisce il tempo mancante per il completamento della Tav arriverà allo zero. Nel frattempo i 320mila passeggeri che quotidianamente la frequentano dovranno continuare a fare lo slalom tra i cantieri, nello sferragliare assordante dei lavori e all'ombra dei ponteggi sulle pareti.

Le opere di restauro e rinnovamento, cominciate nel 2005, dovevano essere terminate a giugno di quest'anno, ma una tempistica «fisiologica» — fanno sapere da Grandi Stazioni spa, la società delle Fs che gestisce la principale stazione milanese — ha rimandato tutto a dicembre. Il nuovo salone delle biglietterie, ricavato in quelli che oggi sono i luoghi nascosti della Centrale, sarà collegato all'attuale atrio che, abbattuta la struttura ottonata degli sportelli, diventerà solo un luogo di transito e uno spazio espositivo per mostre. Un recupero di aree attualmente invisibili che restituirà alla stazione spazi abbandonati, parte dei quali ospiteranno negozi e servizi commerciali. Di questa nuova area, soltanto l'entrata est — quella da piazza Luigi di Savoia — sarà pronta alla fine del prossimo mese, quando saranno venduti i primi biglietti

dagli sportelli già operativi.

Due ampie zone di cantiere si trovano anche nella Galleria delle Carrozze. Qua, sbirciando tra le fessure lasciate aperte dai pannelli in legno, si vedono i tapis roulant, immobili e coperti di polvere, che forano il pavimento e scendono attraverso un ampio foro circolare: sotto la Galleria infatti è stato scavato un nuovo piano interrato che collegherà la fermata del metrò con gli spazi esterni. Nel sottosuolo saranno allestiti altri negozi e bar. Ma il grosso del cantiere è nella "pancia" della stazione, dietro a quelle che saranno le nuove biglietterie. Qui altri tapis roulant congiungeranno il nuovo salone al piano ferroviario attraverso un mezzanino. Da dicembre, insomma, i passeggeri si troveranno a percorrere un tragitto obbligato che collegherà la metropolitana ai binari attraverso i negozi. Una sorta di centro commerciale snodato che accompagnerà i viaggiatori fino al treno, paesaggio più simile a un aeroporto che a una stazione di pendolari.

Infine i lavori di restauro e pulizia. La stazione appare ancora impacchettata dalle impalcature allestite sia nella Galleria delle Carrozze, sia nell'atrio della biglietteria, sia nei saloni laterali. Alzando lo sguardo, però, si vedono già sopra i ponteggi i muri e le volte della struttura monumentale, ripuliti da anni di smog grazie a soluzioni detergenti e risciacqui: quello che sarà il nuovo aspetto di tutta la Centrale.

